

# **THE PLANETARY SYSTEM**

**Idee, Formule e Forme per una nuova Cultura/Civiltà**

## **Luna**

**2015 – riletto 2023**

[info@theplanetarysystem.org](mailto:info@theplanetarysystem.org)

## *Luna*



Citazioni estratte da:

- Alice A. Bailey, *Trattato dei 7 Raggi*. *Astrologia esoterica* (AE), *Trattato del Fuoco cosmico* (TFC), *Psicologia Esoterica 1 o 2* (PE 1 o 2), *Guarigione Esoterica* (GE), *Le Fatiche di Ercole* (FE), *Raggi e Iniziazioni* (RI), *Trattato di Magia Bianca* (MB) - Collezione Lucis
  - Helena P. Blavatsky, *La Dottrina Segreta*. Vol. 1, 2 o 3 (DS 1, 2 o 3), *Teogenesi* (TE)
  - [Il Sistema solare nello Spazio](#), 1993, riscritto 1999, Casa Ed. Nuova Era (SS)
- 

### **Raggi e Gerarchie**

Nell'attuale sistema solare, la **Luna** è veicolo dell'energia indicata come [4° Raggio](#), connesso all'*Armonia tramite conflitto*, che la collega a [Mercurio](#) (Mercurio è il Luminare *sacro* di 4° Raggio, ossia attestato a livello dell'Anima, mentre la Luna ne costituisce la controparte *non sacra*, funzionando come il [Sole](#) quale Agente riflettente o *velo* di alcuni Pianeti 'esoterici', quale punto focale per le loro Energie elevatissime).



La Luna è la *Madre della Forma* che deve divenire perfetta: "Uno dei raggi del settenario basilare incarna in sé il principio d'armonia, e questo quarto raggio di Armonia conferisce ad ogni forma ciò che produce bellezza ed opera attivamente per armonizzare tutti gli effetti emananti dal mondo delle cause, che è quello dei tre raggi maggiori. Il raggio di bellezza, arte e armonia produce la qualità dell'*organizzazione tramite la forma*. In ultima analisi è il raggio dell'esattezza matematica, e non quello dell'artista, come molti sono inclini a pensare. L'artista può appartenere ad uno qualsiasi dei raggi, così come l'ingegnere o il medico, il costruttore o il musicista ... Il quarto raggio essenzialmente affina, produce la perfezione nella forma, ed è il principale operatore che usa le energie di Dio in modo tale da far conoscere veramente il Tempio

del Signore nella sua vera natura, come ciò che “ospita” la luce. Così la Shekinah splenderà nel luogo segreto del Tempio in tutta la sua gloria. Tale è l’opera dei sette Costruttori.

Il quarto raggio si esprime principalmente sul primo dei piani aformali [il quarto o piano *buddhico* sistemico, il quarto *etere cosmico*], contando dal basso in alto, ed il suo vero scopo non può emergere finché l’anima non sia risvegliata e la coscienza non registri in modo adeguato ciò che è conosciuto.” (PE 1, 49-51)

“In termini di esoterismo si può dire che quando la forma (cioè i limiti) e la vita si equilibrano compare immediata una fessura, per cui si riversa una volontà novella. Il Cristo dovette morire perché fu in armonia con la volontà di Dio, e allora “Il velo del Tempio si lacerò da cima a fondo”. ... Per quanto riguarda l’umanità, i “semi della morte” appaiono per azione di questo Raggio, e la Mietitrice sinistra, la Morte, non è che un aspetto della volontà, condizionata dal quarto Raggio e manifesta sul quarto livello. Essa è un atto d’intuizione, trasmesso dall’anima alla personalità e quindi reso conforme al volere divino da parte di quello individuale. È la *Volontà di armonia*. Oggi la sua massima espressione, nei confronti dell’uomo, è l’intuito, che si esplica nell’attività di gruppo. La morte libera sempre l’individuo nel gruppo.” (AE, 598-9)

Per quanto riguarda l’evoluzione umana, il rapporto Aquarius-Luna esprime l’opera della corrispondente *Settima Gerarchia creativa* tra le Sette manifeste, ovvero della *Dodicesima* (la prima dal basso) tra le 12 Gerarchie creative o ‘unità di vita’ che formano il corpo di espressione del nostro *Logos solare*. Questa Gerarchia di Esseri sono le *Vite elementali*, i “*Canestri di nutrimento*”, “*le vite accecate*”, la vita *eterica* di tutte le cose. Essa è connessa al 7° Raggio e al 7° Piano fisico del sistema solare: le vite elementali di questo piano sono responsabili della *vitalizzazione eterica* di ogni atomo, e dunque di tutti gli organismi e di tutte le forme fisiche.

Tabella II

LE SETTE GERARCHIE CREATIVE IN ATTIVA ESPRESSIONE PLANETARIA

35

I SETTE STATI DELL'ESSERE – SOGGETTI ALLA LEGGE DEL KARMA

Num. dall'alto	Raggio	Nome	Segno	Energia	Note	Num. dal basso
6	I	Fiamme divine. Vite divine.	1. <i>Leo</i> Pianeta: Sole Colore: Arancio	Parashakti Energia Suprema	Fuoco-Aria Piano Logoico	7
7	II	Costruttori divini. Animatori. Figli ardenti del desiderio.	2. <i>Virgo</i> Pianeta: Giove Colore: Blu	Kryashakti Ideale che si materializza	Etere Piano Monadico	6
8	III	Costruttori minori. Formatori. I triplici fiori.	3. <i>Libra</i> Pianeta: Saturno Colore: Verde	Jnanashakti Forza della mente	Acqua Piano Atmico	5
9	IV	Gerarchia Umana. Gli Iniziati. Signori del Sacrificio.	4. <i>Scorpio</i> Pianeta: Mercurio Colore: Giallo	Mantrikashakti Il VERBO incarnato Linguaggio	Angeli solari Agnishvatta Piano Buddhico	4
10	V	Personalità umana. I coccodrilli. Makara, il mistero.	5. <i>Capricornus</i> Pianeta: Venere Colore: Indaco	Ichashakti Volontà di esprimere	Fuoco Piano Mentale	3
11	VI	Signori Lunari. Fuochi sacrificali.	6. <i>Sagittarius</i> Pianeta: Marte Colore: Rosso	Kundalinishakti Energia della materia Forma	Acqua Piano Astrale	2
12	VII	Vite elementali. Canestri di nutrimento. Le vite accecate.	7. <i>Aquarius</i> Pianeta: Luna Colore: Viola	–	Terra	1

“*Sesta e Settima Gerarchia*. Queste Gerarchie, che forniscono le forme sostanziali dei tre mondi, hanno una funzione vitale ed un posto importantissimo. Dal punto di vista logoico [solare] non si

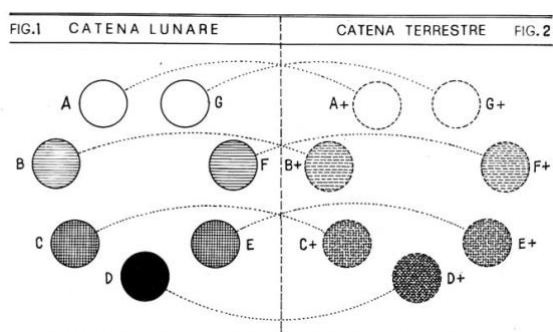
ritiene che esse provvedano dei principi, ma dal punto di vista dell'uomo lo provvedono dei suoi principi più bassi. ... Esse si occupano della manifestazione dell'energia fisica, della realizzazione nel veicolo fisico di tutti i propositi divini, e dell'organizzazione fisica di una grande Vita cosmica. ... Esse sono il residuo più basso del sistema precedente, e l'energia della materia (liquida, gassosa e densa) che la vibrazione dell'atomo permanente logoico attrae a sé nel costruire la forma divina. Per maggior chiarezza si può notare che *la settima Gerarchia è la vita o energia che si trova nel cuore d'ogni atomo*, il suo aspetto positivo, e la sesta Gerarchia è la vita delle forme di tutti i corpi eterici d'ogni oggetto tangibile ... [Il corpo eterico] è l'agente d'attrazione delle vite che sono di un ordine talmente basso da essere occultamente inerti. Queste vite, che non sono incluse nella lista delle gerarchie, sono mosse dal sesto e dal settimo gruppo e dall'energia che ne emana. Sono tolte dall'inerzia in cui hanno riposato e sono spinte a prendere il loro posto per formare i veicoli concreti di tutto quanto esiste. Esse sono la manifestazione più bassa di ciò che è astratto; sono la concrezione più densa dello Spirito; sono gli insuccessi del sistema che ha preceduto questo, ed il loro insuccesso fu così completo (dal punto di vista della coscienza) che l'unica risposta che possono dare alla vibrazione positiva della settima gerarchia è semplicemente l'esser attratte. Possono essere occultamente attratte là dove devono andare, ma solo al termine di questo sistema solare saranno in condizione di divenire la settima gerarchia del prossimo sistema solare." (TFC 1207-1210)

### Rapporti cosmici

“L'esaltazione della forma, governata dalla **Luna**, può essere rintracciata e seguita in tutto lo zodiaco ... È una storia narrata dalle figure femminili del firmamento, sulle quali, un giorno, si impernerà l'astrologia della forma. Sono Cassiopea, [Venere](#), Berenice, [Andromeda](#) e qualche altra ancora, e inoltre [Virgo](#), la più importante di tutte. ... “Nostra Signora la Luna” è connessa a tutte quelle figure, e prima dell'immane esplosione che, in un sistema solare precedente, fece di essa un pianeta morto, accentrava e diffondeva in modo molto misterioso ma potentissimo, le energie di quelle stelle e di certi pianeti prodotti dalla loro attività”. (AE, 399-400)



### Rapporti sistemici



Secondo l'Insegnamento esoterico, la **Luna** è la rimanenza di un pianeta fisico nella cosiddetta *Terza Catena Planetaria* dello *Schema terrestre* (le 7 Catene del nostro Schema planetario sono le 7 successioni di sette stadi e veicoli, o globi di differente sostanza, attraverso i quali il nostro *Logos planetario*, per sette volte o *ronde*, si incarna nel corso della sua evoluzione). Il passaggio dalla Catena Lunare a quella Terrestre ha implicato il trasferimento dell'*onda di vita* del Logos e delle sue

unità, le *monadi umane*, dalla Luna alla [Terra](#) e dunque il progressivo abbandono della Luna stessa da parte delle vite coscienti (e pertanto è un corpo morto in disfaccimento). La *Quarta Gerarchia Umana* attuale, allorché si incarna nei 3 mondi, si avvale dei *Pitri Lunari* (le Gerarchie creative inferiori), o Antenati lunari, nella costruzione dei suoi tre corpi di personalità, che dipendono dunque ancora dagli influssi della Luna:

“In realtà la **Luna** è il satellite della Terra per una sola ragione, e cioè che, fisicamente, essa gira attorno alla Terra. Ma sotto tutti gli altri aspetti, è la Terra, invece, che è il satellite della Luna e non il contrario. ... Ciò è dimostrato, per esempio, dalle maree, dai cambiamenti ciclici che si verificano in molte forme di malattie che coincidono con le fasi lunari; si può rilevare pure nell'influenza esercitata sulla crescita delle piante e, soprattutto, nei fenomeni del concepimento e della gestazione

umana. L'importanza della Luna e la sua influenza sulla Terra erano riconosciute da tutte le Religioni antiche, e specialmente da quella ebraica; e sono state rilevate pure da molti studiosi dei fenomeni psichici e fisici. ... È dunque la Luna che svolge la parte maggiore e più importante, tanto nel formare la Terra stessa, quanto nel popolarla di esseri umani. Le Monadi Lunari, o Pitri, gli antenati dell'uomo, divengono in realtà l'uomo stesso. Sono queste le Monadi che entrano nel ciclo di evoluzione sul Globo A e che, passando attorno alla Catena dei Globi, evolvono la forma umana .... All'inizio dello stadio umano, nella Quarta Ronda, su questo Globo, i Pitri "esteriorizzano" il loro doppio astrale, dalle forme "scimmiesche", che essi avevano evoluto nella Terza Ronda. Ed è questa forma sottile e più raffinata che costituisce la trama su cui la Natura edifica l'uomo fisico. Queste Monadi, o Scintille Divine, sono dunque gli antenati lunari, i Pitri stessi; perché questi Spiriti Lunari devono divenire "uomini", affinché le loro Monadi possano raggiungere un piano superiore di attività e di auto-coscienza, cioè il piano dei Mânasa-Putra, esseri che nell'ultima parte della Terza sottorazza [circa una ventina di milioni di anni fa], forniscono una mente a quei gusci "privi di intelletto" creati ed animati dai Pitri." (DS 1)

"La catena lunare sta scomparendo lasciando solo un corpo in disgregazione; la vita del secondo e del primo Logos [dell'Aspetto Coscienza e dell'Aspetto Spirito] ne è stata ritirata, e non vi rimane che la vita latente della materia". (TFC, 415)

"L'uomo non ha cessato di vivere sulla **Luna** perché questa è morta e quindi non ne può alimentare la vita, ma la Luna è morta perché l'uomo e questi gruppi di deva sono stati ritirati dalla sua superficie e dalla sua sfera di influenza. L'uomo ed i deva agiscono su ogni pianeta come intermediari o agenti trasmettenti. Dove essi non ci sono diventano impossibili certe grandi attività e si instaura la disintegrazione. La ragione di questa rimozione sta nella Legge di Causa ed Effetto o karma cosmico, e nella storia complessa, sebbene individuale, di quell'Uomo Celeste il cui Corpo fu la Luna, o altri pianeti morti". (TFC, 93)

"È bene rammentare che l'anima incarnatasi nell'antica Atlantide si individualizzò nella catena chiamata lunare. Tale periodo di tanto precede quello della nostra terra, che non ne sappiamo nulla. Questi ego perciò non si individualizzarono affatto sulla terra, ma entrarono in questo ciclo evolutivo già come esseri umani, di livello inferiore al più basso dell'umanità attuale ma un poco superiore a quello degli ego individualizzati nell'antica Lemuria". (PE 2, 210)

"...la nostra Terra dovrebbe essere ora nella quinta ronda, parallelamente allo schema di Venere, ma la catena lunare del nostro schema subì un temporaneo periodo di ritardo del processo evolutivo del nostro Uomo Celeste; ne risultò un temporaneo rallentamento delle Sue attività causando una "perdita di tempo", se è lecito usare rispettosamente una simile espressione. I Signori dal Volto Tenebroso, ossia le forze innate della materia, prevalsero per un certo tempo, e solo la quinta ronda della nostra catena ne vedrà la sconfitta definitiva". (TFC, 392)

"I costruttori della forma sono i "signori lunari", cioè gli elementi fisico, astrale e mentale". (GE, 608)

"... alla legge del karma cooperano i Signori lunari, che costruiscono i corpi della personalità". (GE, 624)

"*Pitri* – Gli antenati o creatori del genere umano. Appartengono a sette classi, di cui tre sono incorporee e quattro corporee. Queste sono chiamate generalmente Pitri Lunari o Antenati, e non si devono confondere con i Pitri o Angeli Solari che danno all'uomo la mente e creano il corpo relativamente permanente dell'ego o Sé



Superiore ... I Costruttori maggiori sono i Pitri solari, mentre i Costruttori minori sono gli antenati lunari. ... I Costruttori minori sono l'aspetto negativo, e sono trascinati in azione in formazione di gruppo dall'influenza della forza positiva, o dall'azione delle Menti coscienti del sistema". (TFC, 613-614, nota 95)

"...i Pitri solari poterono dare all'uomo la sua coscienza; i Pitri lunari gli poterono dare la coscienza istintiva dei suoi veicoli. Nel loro aggregato in tutti i regni della natura, su questo pianeta ed altrove, danno al Logos planetario ed al Logos solare la totalità della *coscienza della forma* dei Loro rispettivi corpi". (TFC, 781)

"Chi sono i "Signori della **Luna**"? In India sono chiamati *Pitri* o "Antenati Lunari", ma nelle pergamene ebraiche è Jehovah stesso il "Signore della Luna", collettivamente come Legione, ed anche come uno degli Elohim. L'Astronomia degli ebrei e la loro "osservazione dei *tempi*" erano regolate dalla Luna. ... i *Barhishad*, essendo gli Spiriti Lunari più strettamente legati alla Terra, sono diventati gli Elohim creatori della forma, o l'Adamo di polvere". (DS 2)

"Gli Spiriti Lunari, i Pitri, gli spiriti che dirigono la luce eterico-astrale, sono intimamente connessi alla terra – la materia grossolana. Essi sono gli Elohim della forma sul piano fisico. Nell'evolvere i corpi fisici devono passare attraverso forme elementali, minerali, vegetali e animali, finché non abbiano ultimato il loro percorso nella forma umana, come nel caso della Terza Razza, durante la quale l'uomo divenne autocosciente, in possesso della mente e dell'anima superiore. I Pitri Lunari sono l'antitesi degli Dèi Solari – i creatori – ed entrambi si ritirano durante un Pralaya solare, la notte del tempo, e si esternano durante una manifestazione solare, il giorno del tempo. Queste grandi energie creatrici, o esseri, sono molto al di là del nostro potere di visualizzazione o immaginazione, ma di una cosa possiamo sentirci sicuri: sono esseri autocoscienti". (TE)

"La Prima Razza-Radice, cioè i primi "Uomini" sulla terra (forma a parte) [ossia ancora con corpi non concreti né individualizzati ma *sottili*, indefiniti e collettivi], furono i discendenti degli "Uomini Celesti", giustamente chiamati, nella filosofia indiana, gli "Antenati Lunari", o Pitri; e questi formavano sette Classi o Gerarchie". (DS 1)



"Nella letteratura teosofica si parla dei vari elementali, o signori lunari, che compongono, costituiscono e dominano la natura inferiore. Nel loro triplice insieme formano la personalità. Sono creazioni proprie dell'uomo e la base del problema che sempre lo assilla, come anima, fino alla liberazione finale. L'elementale della mente, dell'astrale e del fisico hanno una vita propria ben definita, caratterizzata dai raggi cui questi elementali o corpi appartengono, finché l'uomo sia giunto a un grado evolutivo relativamente elevato". (PE 2, 290)

"Tutte le forme di qualsiasi regno sono costruite dai signori lunari in obbedienza a un impulso emesso dal Logos planetario, cooperante con lo Spirito della Terra — il quale è la totalità dei signori lunari e delle tre sostanze caricate d'energia di cui sono fatti i corpi fisico, astrale e mentale". (GE, 609)

"I Pitri lunari d'ogni schema, in tutto il sistema, sono letteralmente gli agenti attivi nella costruzione del corpo fisico denso del Logos; energizzano la sostanza dei tre piani nei tre mondi: i piani mentale, astrale e fisico denso del sistema". (TFC, 784)

“Nel fuoco *d’attrito* sono rappresentati i Pitri lunari che costituiscono il sé inferiore, la personalità, ossia i veicoli per mezzo dei quali l’Ego deve a sua volta acquisire esperienza sui piani inferiori”. (TFC, 819)

“I Pitri lunari, Costruttori minori dal punto di vista sistemico, trovano la loro espressione più completa nel regno animale. Quando essi, come impulso iniziante, produssero l’uomo animale, compirono la loro funzione più importante; come la Luna (su scala minore e relativamente ad uno solo degli Uomini Celesti) è un mondo morente ed in disintegrazione, così su scala sistemica, e quindi in un più lungo periodo di tempo, il lavoro dei Pitri lunari si avvicina lentamente alla conclusione a misura che il potere del terzo regno, l’animale, sul regno umano, viene sostituito dal potere spirituale; la corrispondenza sistemica dell’attività dei pitri lunari occultamente scomparirà. I Pitri lunari, i costruttori del corpo lunare dell’uomo, e le loro corrispondenze negli altri regni della natura, sono la totalità del corpo fisico denso del Logos, ossia la sostanza dei piani mentale, astrale e fisico (i corpi gassoso, liquido e solido che formano un’unità, il Suo veicolo fisico, considerandolo distinto dal veicolo eterico). Essi sono il prodotto di un precedente sistema solare: la loro attività risale ad esso. Quel sistema sta al sistema attuale come la catena lunare sta alla nostra”. (TFC, 618)

### Reggenze e Rapporti zodiacali

La **Luna** (4° Raggio *non sacro*) è il Reggente exoterico di [Cancer](#), il Reggente esoterico di [Virgo](#) ed il Reggente gerarchico di [Aquarius](#).

Le seguenti corrispondenze (valide per l’attuale ciclo del Grande Zodiaco di circa 25.000 anni) illustrano come le energie del [2°](#), [3°](#), [6°](#) e [7°](#) Raggio giungano al Sistema solare anche attraverso la mediazione della **Luna**:

II. Amore-Saggezza e VI. Idealismo, Devozione

[Virgo](#): Reggitore exoterico Mercurio e Reggitore esoterico **Luna** (che vela un pianeta)

III. Intelligenza attiva e VII. Ordine cerimoniale

[Cancer](#): Reggitore exoterico **Luna** e Reggitore esoterico [Nettuno](#). (AE, 87)



“Exotericamente il Cancro è governato dalla **luna**, che è da sempre la madre della forma in quanto controlla le acque e le maree. Perciò in questo segno la forma è dominante e costituisce un impedimento. Il granchio costruisce la sua casa, o guscio, e se la porta sulla schiena, e le persone nate in questo segno sono sempre coscienti di ciò che hanno costruito; di solito sono ipersensibili, eccessivamente emotive e cercano sempre di nascondersi. Il nativo del Cancro è così sensibile che è difficile da trattare, e così elusivo e a volte così indefinito che è difficile comprenderlo o definirlo con precisione”. (FE, 42)

“Sole e Luna “velano” certi pianeti e sono simboli esteriori di certe forze esoteriche, solo in questo ciclo. Proseguendo l’evoluzione, quei pianeti non saranno più velati. Il loro influsso non sarà più così remoto. Attualmente gli apparati reagenti della maggioranza degli uomini non sono in grado di captare i raggi di Vulcano, Urano e Nettuno ...”. (AE, 509)

È “da notare che l’influsso della **luna** è puramente simbolico per natura ed effetto, frutto di pensiero ed insegnamento molto antico (giuntoci dai tempi della Lemuria), e non deriva da una vera e propria irradiazione. In quel passato remotissimo, persino anteriore alla Lemuria [la terza razza-radice, la *Lemure*, succede alla prima *Adamitica* e alla seconda *Iperborea* e precede la quarta *Atlantidea*] e che

ai suoi tempi era già una vecchia tradizione, la luna appariva vitale e vivente. ... oggi essa non è che una forma morta. Non emette nessuna specie di radiazione e quindi non produce effetti di nessun genere. Per il conoscitore è solo un'ostruzione nello spazio, una forma [pur bella ma] indesiderabile che dovrà sparire. Nell'astrologia esoterica il suo è visto come un effetto mentale di un'antichissima e poderosa forma-pensiero; ma la luna non ha qualità proprie e nulla da trasmettere alla Terra. Lo ripeto: la luna è morta; senza nessuna emissione. Ecco perché in antichi insegnamenti si dice che essa "vela [Vulcano](#) o [Urano](#)". È un'allusione sempre esistita e gli astrologi farebbero bene a sperimentare secondo il mio suggerimento e considerare (invece che la luna) *Vulcano* per gli uomini di poca o modesta evoluzione e *Urano* per i più progrediti. Scopriranno alcunché di convincente e interessante." (AE, 12-13)

"... **Luna** e Nettuno, i due reggitori di Cancer, sono simbolo dell'intimo rapporto fra la *Madre di tutte le forme* e il Dio delle acque, cioè fra quei due pianeti. Questo sponsale esoterico raffigura per l'umanità una grande sintesi, fra forma e desiderio-sensazione, e quindi è l'esatta descrizione di quella coscienza che chiamiamo atlantidea. Essa è molto diffusa oggi, e questa fase, cioè sensibilità di massa e identificazione di massa con la forma e le forme, il sintomo notevole e la prima caratteristica di Cancer e dei suoi nativi. Ma la Luna pone Cancer in rapporto con altri due segni, e si forma un triangolo: Cancer-Virgo-Aquarius. Sono la coscienza di massa, quella Cristica e quella universale poste in stretta e mutua relazione, tramite Nettuno, che la Luna vela [oltre che Vulcano e Urano]. Come [Leo](#), retto in tutte le sue tre espressioni (ortodossa, esoterica e gerarchica) dal Sole, Cancer è l'unico altro segno a essere governato da un solo pianeta, anche se l'astrologia exoterica sostituisce la Luna a Nettuno, poiché per la massima parte dello sviluppo umano è appunto la forma che prevale, così come esotericamente è la natura senziente ed emotiva che domina l'uomo di media evoluzione;



il discepolo deve, infatti, lottare contro questa tendenza affermata. È buona sorte che nella mente collettiva (di cui Cancer è perfetta espressione) Nettuno sia occultato dalla Luna, e che la forma non reagisca a molti stimoli cui è invece sensibile l'uomo reale. ... Per lo studioso odierno è di norma altrettanto difficile intendere la coscienza collettiva di Cancer che quella di gruppo e universale di Aquarius, conquista finale cui l'umanità è guidata,

gerarchicamente, dalla Luna che vela Nettuno. L'essere umano ordinario comincia appena a comprendere la coscienza cristica individuale di Virgo, con cui è in relazione tramite lo stesso pianeta". (AE, 321-322)

"L'influsso indiretto della **Luna**, che rappresenta il quarto raggio, dell'Armonia tramite conflitto, fornisce a Mercurio la tendenza dualistica alla lotta, che è propria di [Gemini](#), nonché la tendenza, anch'essa dualistica, all'armonia, risultato inevitabile di ogni contrasto spirituale. Per quanto riguarda il dualismo del conflitto, è bene ricordare il conflitto insito nel processo evolutivo, che conduce alle lotte del Sentiero. Sono i due aspetti della lotta: inconscio, comandato dalla forma; e conscio, diretto dall'anima. Si hanno inoltre l'armonizzarsi e l'integrarsi della personalità; quest'ultimo processo e meta è conseguenza del primo conflitto, mentre l'armonia fra anima e forma è risultato del secondo, che avviene nelle ultime fasi del Sentiero". (AE, 365)

"**Luna** e Venere sono sovente intercambiabili, ed esprimono o trasmettono entrambe la stessa energia fondamentale, cioè l'intelligenza attiva, nei suoi aspetti superiore ed inferiore. Venere è l'amore intelligente, la Luna è l'intelligenza propria della materia; è una duplicità che concerne il predominio esercitato dalla forma nel nativo di Taurus, e la liberazione con il soccorso del Figlio della Mente, di origine venusiana". (AE, 402)



Venere, **Luna**, Vulcano e la Terra sono in relazione con le energie che condizionano la coscienza del Discepolo quando si prepara a lasciare la Croce Mobile per la Croce Fissa:

“Pertanto, tramite [i reggitori esoterici dei 4 Segni della Croce Mobile]

1. Venere, cade sotto il potere della mente, trasmutata in saggezza per mezzo dell’amore.
2. Tramite la **Luna**, cade prigioniero della forma per sperimentarla e liberarsene e “sollevare la materia” in Vulcano.
3. Tramite la Terra, cade sotto l’influsso dell’esperienza planetaria (diversa da quella individuale) per trasmutare la coscienza personale in consapevolezza di gruppo.
4. Tramite **Plutone**, è soggetto al potere della morte – morte del desiderio, della personalità e di tutto ciò che lo trattiene fra le coppie di opposti, per liberarsi definitivamente. Plutone, o morte, non distrugge mai l’aspetto coscienza”. (AE, 128)

“**Luna** (Vulcano) – È il reggitore esoterico [di Virgo]. Il suo significato è simile a quello del reggente ortodosso [Mercurio]. La Luna (energia di quarto raggio) qui è intesa come espressione di [primo raggio](#), che si esterna mediante Vulcano. La Luna presiede alla forma ed è la volontà divina di usare la forma per manifestarsi”. (AE, 263)

In Virgo “la **Luna**, per diritto della propria antichità e come vecchissima forma-pensiero, assume il controllo, e, velando Vulcano e Nettuno, connette Virgo a [Taurus](#), Cancer e Aquarius. È questione di notevole importanza, poiché pone in rapporto la costruzione della forma con la coscienza, che, a livelli elevati di sviluppo, manifesta il principio Cristo, il Cristo bambino”. (AE, 263)

“... la **Luna** svolge [in Virgo] una sua funzione peculiare, che si può esprimere solo con il concetto della morte — morte del legame fra Madre e Figlio che si interrompe, poiché Questi emerge dal grembo del tempo e della materia e appare, indipendente, nella luce. Ciò si deve certamente a molte cause inerenti, ma soprattutto alla volontà sostenitrice della Madre e al volere dinamico del Cristo-bambino”. (AE, 627)

“[Aries](#) e Virgo, tramite Mercurio e la **Luna** sono correlati al *quarto Raggio*. Cosmo e individuo si armonizzano tramite conflitto, e ne nascono unità e bellezza. Sono le doglie della seconda nascita. *Il Cristo Cosmico ed Individuale.*” (AE, 67)

“**Luna** e Giove connettono Virgo ad Aquarius [loro Reggitori gerarchici], che in questo caso sta per la *settima Gerarchia*, cioè quella sostanza atomica di cui deve essere fatto il corpo di manifestazione denso per esprimere con successo la vita cristica (che Virgo alimenta). In senso esoterico, la creazione avviene eccitando le “vite morte” (quelle sostanze che si chiamano inorganiche) all’azione proficua per la vita positiva del Cristo, che è l’agente stimolatore. Quindi la **Luna** è il simbolo della loro rispondenza all’impulso spirituale esterno. L’idea centrale dell’occultismo, che anche la più piccola particella di sostanza abbia un germe di ciò che reagisce all’energia spirituale è contenuta nell’insegnamento dell’influsso di Giove, agente di secondo raggio dello spirito Cristo”. (AE, 277)

“Poiché l’acqua è simbolo della sostanza e della manifestazione materiale congiunta al movente emotivo, Aquarius ha un’azione duplice, e il [terzo raggio](#) si esprime per suo tramite con gran forza, e giunge al nostro pianeta passando per Urano e la **Luna**, che in questo caso simbolicamente lo vela. Esiste dunque una doppia influenza di Urano, che da un lato manifesta le qualità e introduce le energie del settimo raggio, e dall’altro quelle del terzo. Il settimo raggio, in ultima analisi, è energia concentrata e differenziata del Raggio Uno, ed esprime in terra la volontà del primo aspetto divino, mediante la facoltà di correlare e portare in manifestazione oggettiva — con un atto del volere —

spirito e materia. Il che ottiene per mezzo del Raggio Tre, che si estrinseca nell'umanità e nei suoi singoli componenti, pur combinandosi con i tre raggi trasmessi dai reggitori:

Urano – Raggio Sette. Volontà di essere e conoscere in modo simultaneo su tutti i piani di manifestazione.

[Giove](#) – Raggio Due. Fusione di mente e cuore, scopo soggettivo della manifestazione. È ottenuta dall'azione del terzo e del settimo raggio sulla ruota exoterica [Saturno e Urano, reggitori exoterici di Aquarius].

**Luna** – Raggio Quattro. La volontà di essere e conoscere, più la fusione fra mente e cuore, sono il risultato, nella quarta Gerarchia creativa, di quell'energia che produce armonia tramite conflitto.



A proposito della Luna, qui in relazione ad una delle Gerarchie creative, badate che in quanto tale essa trasmette gli influssi exoterici del senso del moto ordinario [espressi dal motto involutivo di Aquarius: *Che il desiderio governi la forma*], e come sostituto del pianeta che vela (Urano, in questo caso) convoglia l'energia esoterica che spinge questa Gerarchia a realizzarsi soggettivamente.

*Urano* produce attività spontanea innata, e ne risulta lo sviluppo evolutivo, sia naturale che spirituale. È l'impulso a procurare condizioni migliori.

*Giove* conferisce quella tendenza innata alla fusione che nulla può arrestare. La sintesi finale è inevitabile, ed è opera di Giove. La **Luna** inclina a creare le condizioni che promuovono la grande trasformazione critica dell'istinto in intelletto.

È la Luna che l'ottiene, ma è Urano che causa nella coscienza umana il grande passaggio dalla percezione intellettuale alla conoscenza intuitiva. Ricordate sempre che le forze esoteriche si combinano con quelle exoteriche dei pianeti ortodossi, senza annullarle. Semplicemente, le integrano e le controllano". (AE, 138-140)



“[Scorpio](#) e Aquarius sono fra loro in peculiare rapporto tramite Mercurio, che governa la famiglia umana (in quanto pianeta gerarchico di Scorpio) e Nettuno, che governa Cancer, e quindi

l'espressione fisica. Ecco perché si propone la **Luna** come pianeta ortodosso e gerarchico di Aquarius. Vi rammento che di solito si considera che la Luna “veli” o “nasconda” certi pianeti, che sono tre. Qui l'astrologo e lo studioso di occultismo devono far ricorso all'intuizione. Quei pianeti sono Vulcano, Nettuno o Urano. Essi creano e influenzano certi aspetti del principio Madre, che nutre la vita della realtà divina interiore fin quando nasce il bimbo, il Cristo. Essi decidono o condizionano le nature fisica, astrale e mentale, e pertanto creano la personalità. Formano un triangolo di immenso potere creativo ...”. (AE, 219)

### Dignità:

La **Luna** è esaltata in Taurus:

“Ci si potrebbe chiedere in che modo può il Toro apportare l'illuminazione. Ci vien detto che la **luna** è esaltata in questo segno e che Venere ne è il governatore. Dal punto di vista degli esoteristi e fra le popolazioni agricole primitive, la luna è sempre stata considerata come l'aspetto che costruisce la forma. La luna è quindi il simbolo della materia e in molte delle nostre chiese è presentata in stretta relazione con la Vergine Maria. Il compimento del lavoro intrapreso in Toro e il risultato dell'influenza taurina sono la glorificazione della materia e la conseguente illuminazione tramite essa. Tutto



ciò che attualmente impedisce alla gloria, che è l'anima, e alla radiosità che emana da Dio entro la forma, di risplendere in tutta la sua potenza, è la materia o aspetto-forma. Quando questa sia stata consacrata, purificata e spiritualizzata, allora la gloria e la luce possono veramente brillare attraverso di essa e l'aspetto lunare può quindi essere esaltato in Toro". (FE, 22)

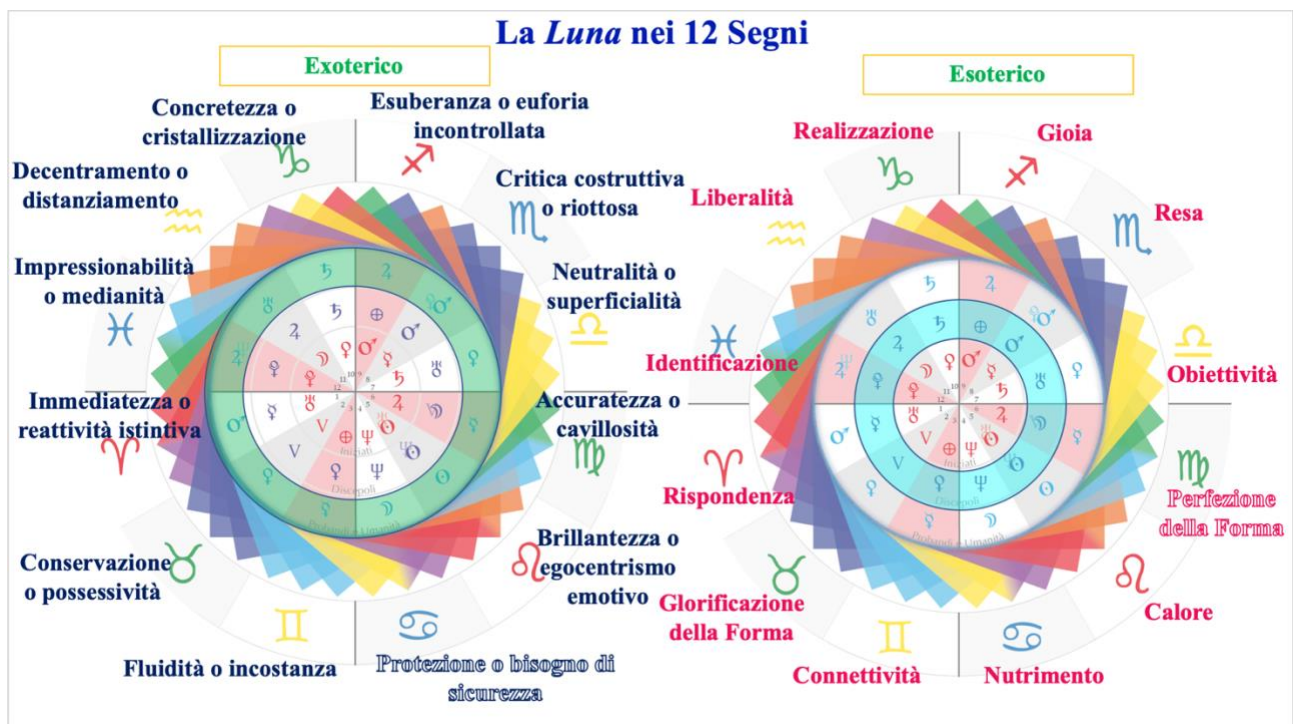
“In Taurus, la **Luna** è esaltata. Ciò indica che il lato formale della vita è assunto in posizione di potere, e l'uomo dovrà sempre tenerne conto. La Luna è la Madre della forma, e in questo caso nasconde Vulcano – come era da attendersi. Pertanto rappresenta ciò che foggia la forma, il che comporta entrambi gli aspetti, femminile e maschile, della sua costruzione, cioè le duplici funzioni di Padre-Madre. Gli astrologi lo rammentino. È uno scambio reciproco che nel processo di formazione determina due fasi distinte:

1. Creazione di una forma di grande potenza, motivata e sospinta all'azione da fini e desideri egoistici e personali. Luna e Taurus sono all'opera.
2. Rimodellazione della natura formale — attuata dallo stesso nativo di Taurus in procinto di destarsi — ma con moventi diversi, e in tal modo “assunta in Cielo”, glorificata e irradiata. Sono all'opera Vulcano e Taurus. ... Quando il desiderio si traduce in volontà spirituale, la forma, esotericamente, “si esalta”, e la Luna esaltata in Taurus ne è il simbolo”. (AE, 400)

La **Luna** è simmetricamente in caduta in Scorpio:

“La **Luna** è in questo caso considerata nella sua vera natura, simbolo di ciò che è morto. Rappresenta la personalità che, nella vittoria finale conseguita in Scorpio, è completamente conquistata e vinta. Il desiderio muore, poiché per suo mezzo appunto la personalità ha mostrato vita, qualità e apparenza. Riflettete su ciò, perché in Scorpio la Luna cade e la sua influenza svanisce. Gli estremi si toccano sempre, nel discepolo issato al centro della Croce Fissa in Scorpio. L'immaginazione spirituale, facoltà di massimo valore per l'uomo, comincia a prendere il posto delle antiche illusioni con le quali abbiamo fabbricato il mondo falso in cui crediamo di vivere, muovere ed essere”. (AE, 226)

Ecco una visione sintetica delle valenze della **Luna nei 12 Segni**, sia dal punto di vista exoterico (valenza evolutiva ed involutiva) che esoterico:



## Note e Corrispondenze

“[La Luna] ... simboleggia la madre della natura formale e riflette il Sole, cioè il Padre”. (AE, 298)

“... la **Luna** è l’intelligenza propria della materia”. (AE, 402)

Secondo l’Insegnamento espresso ne *La Dottrina Segreta* possiamo individuare alcune indicazioni e corrispondenze simboliche attribuibili alla **Luna**:

“1. La **Luna** è ora il freddo residuo, l’ombra che accompagna il corpo nuovo nel quale i suoi poteri vitali si sono trasfusi. È destinata a seguire per lunghe età la Terra, di cui attrae la progenie, dalla quale nello stesso tempo è attratta. Quel figlio costantemente la succhia come un vampiro, ed essa si vendica inondandolo continuamente con l’invisibile influsso nefasto e velenoso che emana dalla sua natura occulta. La Luna infatti è *morta* e tuttavia *vivente*. Le cellule del suo corpo in decomposizione sono piene di vita attiva e distruttiva, ma il corpo di cui erano parte è senza anima né vita. (I. 180).

2. La Terra è un satellite della Luna (I. 212) (poiché l’anima è oggi il satellite della forma).

3. La Luna è il simbolo del male. (I. 246).

4. La Luna non è un pianeta sacro. (II. 36).

5. La Luna è il re dei pianeti. (II. 401).

6. La Luna è il sovrano del mondo vegetale. (II. 520).

7. La Luna è un corpo inferiore. (II. 48).

8. La Luna è la mente e il Sole è la comprensione. (II. 675). (citazione da Shankaracharya).

9. La Luna è un pianeta morto dal quale tutti i principi sono assenti. Sostituisce un pianeta che sembra essere scomparso dalla vista. (III. 459). (AE, 665)

“La **Luna** è la divinità della mente (Manas), ma solo nel piano più basso. Un Commentario dice: *Manas è duplice: Lunare nella parte inferiore, Solare nella superiore*. Vale a dire, nel suo aspetto superiore è attratto verso Buddhi, e nell’inferiore scende e dà ascolto all’Anima *animale*, piena di desideri egoistici e sensuali ...”. (DS 2)

“**Luna** e Mercurio insieme sono l’attività della mente superiore e inferiore e quindi sono connessi al terzo raggio, dell’Intelligenza attiva, che resse il sistema precedente”. (AE, 280)

“**Luna**. — Questa forza (che proviene da alcuni pianeti e non dalla luna) indica quello che è passato. Riassume pertanto le limitazioni e gli ostacoli attuali. Governa il corpo fisico ed indica dove si trova la prigione dell’anima”. (AE, 19)

“L’influenza della **Luna** indica il *passato* dell’individuo. Essa riassume le limitazioni e gli impedimenti cui egli deve far fronte; si potrebbe quindi dire che incorpori l’aspetto *tamasico* o materia, ossia ciò che “trattiene” e che, se lasciato libero di esercitare il suo influsso, produrrà inerzia. Nel corpo di cui l’uomo dispone è nascosto il segreto della sua esperienza passata e qualsiasi forma lunare attraverso la quale dobbiamo giungere all’espressione prestabilita è in se stessa il prodotto di tutto il nostro passato. ... L’influsso della Luna è principalmente fisico. Essa indica la prigione dell’anima e gli ostacoli da affrontare, definisce il tipo di corpo o di corpi attraverso i quali la forza del segno natale e la qualità dell’energia lo porteranno alla meta. Egli deve esprimersi sul piano fisico per mezzo dei signori lunari e di ciò che essi gli hanno conferito come risultato dell’esperienza passata nel corso dei secoli”. (MB, 436-437)

Rilevante, in tal senso, il passaggio *evolutivo* dalla visione Geocentrica a quella Eliocentrica:

“Molte cose nell’uomo sono terrene, e molti gli uomini non ancora del tutto liberi dalla **Luna**; quando il centro è posto nel Sole le vicende terrestri e lunari semplicemente svaniscono, perché illusorie, periferiche e prive di valore reale. ... Passare alla visione e alla coscienza eliocentrica implica... un sacrificio; è però semplificante e riduce assai l’onerosità dello studio astrologico del Sistema solare,

senza complicare l'astronomico. ... La Luna perde importanza: non ha vero potere condizionante. È innegabile che la Terra subisca vari effetti lunari, essi però non agiscono sul Sistema solare se non in modo trascurabile ...". (SS)

La **Luna**, in particolare nella fase di Plenilunio (il picco della *meditazione planetaria*), è stata messa in relazione con gli stati alterati di coscienza:

“Una delle branche della medicina esoterica del futuro riguarderà la legge dei cicli, sia lunari che solari. Sarà allora dimostrato come verità, sempre supposta e oggi generalmente ammessa, che il periodo del plenilunio ha effetti definiti sugli squilibrati, sui sogni e sovente condiziona drasticamente gli stati neurotici ed erotici oggi così diffusi. ... Durante il plenilunio (per cinque giorni) **Luna** e Terra ricevono luce riflessa dal sole in quantità maggiore. Ciò ha un significato. Ve lo posso illustrare con un simbolo, che può rivelarvi la verità o schernirla: il periodo della più intensa meditazione del Logos planetario coincide appunto con il plenilunio, in ogni mese; come voi meditate ogni giorno, Egli, nel Suo alto Luogo, ha un Suo culmine ciclico. Ciò causa afflusso di radiazione e d'energia sia soggettiva che oggettiva. Quindi le operazioni mentali dei veri studiosi ne sono facilitate; la loro meditazione è più efficace e pervengono più agevolmente alla realizzazione. Essi partecipano in modo positivo al conseguimento del Signore di Shamballa. La Luna, come sapete, è un guscio, una forma antica che il Logos planetario usò, un tempo, per esprimersi. Sta lentamente disintegrandosi nel fisico, ma non ancora nell'astrale, ed è quindi tuttora intimamente connessa con il corpo astrale del Logos planetario e quindi di tutti gli uomini. Pertanto il suo influsso su tutti gli squilibrati è più forte in occasione del plenilunio. Il difetto d'equilibrio, qual è in realtà, sarà un giorno individuato fra il corpo astrale, l'eterico e il fisico. Gli aspiranti, e chi è nettamente mentale, possono trarre vantaggio da questi cicli lunari; chi invece manca di equilibrio, chi è molto emotivo, chi sovente è preda di desideri sregolati, ne rimane bloccato, ipereccitato e turbato in senso psichico. In quei periodi il velo dell'illusione si accende, con effetti di allucinazione, visioni astrali, stimoli psichici, e con quelle false interpretazioni della vita, con quegli eccessi di certi suoi aspetti cui diamo nome di fobie, pazzie, ecc. ... quando l'umanità, nel suo complesso, sarà governata dal dio solare, cioè dall'Anima, i cicli lunari gradualmente diverranno meno malefici, e quindi le turbe neurotiche e le malattie mentali, oggi così frequenti, scompariranno”. (GE, 340-342)

“La chiaroveggenza spirituale deriva dal Sole; tutti gli stati psichici, le malattie, e perfino la pazzia, provengono dalla **Luna**”. (DS 3)

“Le influenze della luna sono interamente psico-fisiologiche. Essa è morta, ed emette emanazioni nocive, come un cadavere. ... L'effetto della luna è principalmente kâma-mânasico o psico-fisiologico; agisce sul cervello psicologico, sulla mente cerebrale”. (DS 3)

Sul piano fisico la **Luna** è legata anche ai processi di nascita e morte:

“... malattia e morte si devono al ritirarsi della vita solare (l'energia egoica, talvolta chiamata fuoco solare) da tutto il corpo o da una sua regione particolare. Perciò chi studia dovrà necessariamente distinguere fra la forza o la vita dei “signori lunari”, inerente a tutti gli atomi costituenti gli organi e le forme, e l'energia dell'anima che permea il corpo intero quale fattore integrante. In termini simbolici, dunque, talvolta la prima è così prevalente da sconfiggere in una zona definita la seconda, costringerla a ritirarsi e quindi causare la malattia; oppure — in altre parole — il morbo è provocato dall'attrito che si genera quando i signori lunari non cedono. Ma la morte, di per sé, non significa affatto la vittoria definitiva di questi, ma piuttosto che l'anima, seguendo i suoi piani, ritira completamente la propria energia, lasciando campo libero ai signori lunari, perché il ciclo vitale è terminato”. (GE, 642)

- **Case astrologiche:**

“... la Luna regge Cancer, è connessa al quarto raggio, e presiede alla quarta casa. In ciò sta l'idea della forma che custodisce l'essenza spirituale vivente, o della casa, sia essa il quarto e infimo aspetto della personalità o il quarto regno di natura, tutti controllati dal quarto raggio, dell'Armonia tramite conflitto – armonia da conseguire nella forma sulla Terra”. (AE, 509)

La **Luna** regge la 4<sup>a</sup> casa co-significante di Cancer e corrispondente al passato e alle origini, alla famiglia, ai genitori e alla propria casa, all'attaccamento alle tradizioni e alla vita istintiva. Su una voluta superiore corrisponde al karma passato, al gruppo “astrale” o spirituale, alla coscienza di massa e all'affinata capacità di costruire forme (come i tre corpi *lunari* dell'essere umano).

*Cancer, il Numero 4, il Quarto Segno e Casa, è la Radice della Forma*

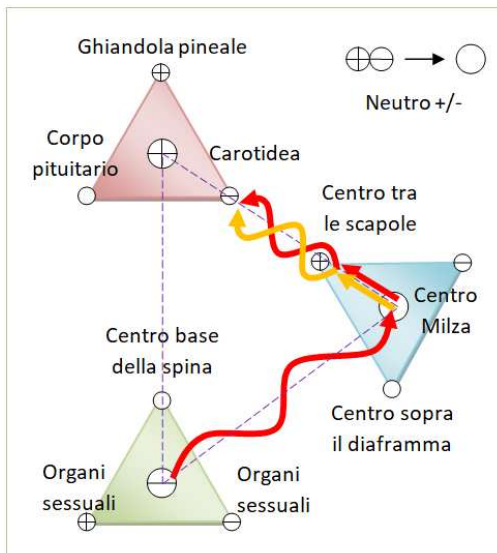
- |   |   |
|---|---|
| 1. Origini, passato, ereditarietà; finale | - Karma passato; conclusioni karmiche alle circostanze della vita   |
| 2. Madre, Famiglia, Patria                | - Relazione con il Principio Madre; l'anima di Gruppo a cui si appartiene   |
| 3. Vita istintiva, coscienza di massa     | - Istinto spirituale, intuizione  |
| 4. Casa                                   | - la Casa spirituale del Discepolo (l'ashram del Maestro)   |
| 5. Matrice, nutrimento, cura              | - Costruzione della Forma; “Oceano della Sostanza”  |
| 6. Fondamento psicologico                 | - Fondamento dell'Anima, il suo ancoraggio nella presente incarnazione; la base per la costruzione dell'autocoscienza |
| 7. Stomaco, seno                          | - Centro Plesso solare (Nettuno) e Centro del torace connesso al nervo vago ( <i>Luna</i> )                           |

**- Centri:**

Per quanto riguarda le corrispondenze con i centri energetici umani, in questo ciclo dell'umanità si nota che la Luna, in quanto *velo* di Urano, ha la potestà sul Centro sacrale, il centro della procreazione e della sensazione (di piacere o dolore) o rispondenza alle impressioni (vedi nel simbolo del 2° chakra *Svadhithana* la falce lunare nella quale è inserito un *cocodrillo* con coda di pesce, in sanscrito *makara*, simbolo associato al segno di [Capricornus](#) e al suo opposto Cancer, ossia alla *forza che manifesta e concretizza* e alla *sensazione psichica*).



Inoltre, in senso generale, la corrispondenza della **LUNA** nel corpo umano è con il centro del *nervo vago*, il maggiore del sistema vegetativo *parasimpatico* che agisce sugli organi interni e quale



riequilibratore notturno; in tal senso, è in rapporto con la ghiandola *cardiaca* del timo.

“Due pianeti non sacri (Terra e **Luna**) sono connessi a due centri che nell'uomo molto progredito non rivestono grande importanza:

a. La milza, che riceve le emanazioni praniche del nostro pianeta e riguarda i corpi fisico ed eterico e loro scambi fisici.

b. Un centro presente nel torace [tra le scapole] e in rapporto con il timo. Diventa inattivo nell'uomo evoluto ma, prima del risveglio del centro del cuore, è connesso al nervo vago”. (AE, 79)

“Il corpo eterico, per quanto riguarda la circolazione, è governato dalla **Luna**, che vela Vulcano”. (GE, 143)

La Luna riguarda dunque la distribuzione del *prana* agendo in triangolo con la milza e un centro sopra il diaframma.

### - Regni:

La Luna, con Marte, è collegata per questo ciclo al Terzo Regno, quello animale:

1. Regno minerale..... Plutone e Vulcano
2. Regno vegetale..... Venere e Giove
3. Regno animale..... **Luna** e **Marte**
4. Regno umano..... Mercurio e **Saturno**
5. Regno delle anime..... Nettuno e Urano
6. Sintesi di tutti i regni..... Il **Sole** (AE, 650)

“Il Signore della catena lunare ed il Signore del regno animale attuale sono “fratelli di sangue”, e nel loro rapporto e nell’interferenza esoterica dell’“Uomo degli Uomini” (la famiglia umana personificata) si cela il mistero dell’attuale karma animale e dell’eccidio di forme animali, del terrore delle fiere selvagge e del lavoro dei vivisezionisti”. (TFC, 1186)

### - Leggi:

Per la sua associazione con la *Settima Gerarchia* (che qui sembra prevalere sul suo 4° Raggio *non sacro*), la **Luna** si può associare, insieme a Plutone e Urano, alla **7<sup>a</sup> sotto-legge sistemica di Sacrificio e Morte**:

“7. *La Legge di Sacrificio e di Morte*. Questa legge si collega alla terza, la Legge di Disintegrazione (vedi «Saturno») ... La Legge di Disintegrazione governa la quintuplice distruzione delle forme dei cinque mondi inferiori, e la **Legge di Morte** domina similmente nei tre mondi. È sussidiaria di questa terza legge. La **Legge di Sacrificio** è la Legge di Morte *nei corpi sottili*, mentre ciò che chiamiamo morte è l’analogo *nel corpo fisico*. Questa legge governa la disintegrazione graduale delle forme concrete ed il loro sacrificio alla vita che si evolve ... Il piano fisico è l’esempio più concreto del lato forma; esso mantiene imprigionata od irretita la vita divina al suo punto più denso, ed opera attualmente in linea con la settima legge.

In un modo misterioso questa legge è il lato opposto della prima legge, la Legge di Vibrazione. Sono Vulcano e Nettuno in opposizione ... È l’analogia della legge che in senso cosmico governa l’arrivo del pralaya e la fine del sistema.” (TFC, 596-7)

La forma più densa è un’espressione di *sintesi della materia*, come la più sottile lo è della Vita. Ogni forma, giunta alla sua piena espressione, cade sotto l’egida di questa legge e muore. La **Luna** si sacrifica a Sole/Vulcano e muore.

### Simboli e Miti

Come indicato secondo l’Astrologia, la Luna è un “pianeta” e, insieme al Sole, è una delle due luci o Luminari principali, simboli della Madre e del Padre della Terra-Figlio.

Rappresenta la capacità percettiva, la sensibilità pronta a captare il mutevole, la reattività inconscia con cui l’io risponde agli stimoli esterni, ovvero il lato inconscio della personalità (la zona “notturna” della psiche).

La Luna simboleggia il serbatoio delle esperienze e delle sensazioni passate, il sonno e il sogno, la complessità del divenire che per sua natura è cangiante e continuamente in moto (come lo è la Luna nelle sue cicliche fasi).



Alla Luna corrisponde la *coscienza di massa* (retta dall'istinto e non ancora individualizzata) e il consenso, suscettibile di facile manipolazione, che la massa concede ai potenti.



Le principali corrispondenze riguardano la sensibilità e l'istinto, l'instabilità, la mutevolezza e l'impressionabilità, l'arrendevolezza e la dolcezza, la pigrizia (fisica e mentale) e la dipendenza (per lo più emotiva), lo scorrere del tempo soggettivo, la memoria e l'infanzia (luogo delle esperienze che hanno plasmato l'io e pertanto matrice delle sue risposte automatiche).

In merito alla caratteristica lunare della mutevolezza ricordiamo che Dante, nel *Paradiso*, considera la **Luna** quale astro reggente del *primo Cielo*, la cui caratteristica peculiare è *l'incostanza*, e dunque la non affidabilità. Qui risiedono infatti le anime di chi mancò ai propri voti; tali anime appaiono a Dante come fossero volti dai contorni evanescenti perché riflessi da vetri tersi o da acque poco profonde. Peraltro, la varietà delle fasi lunari è messa in relazione simbolica con la plasticità, la capacità di trasformazione e mutamento proprie della Luna; il divenire ciclico

della vita, assoggettato alla legge della nascita e della morte, è dunque governato dalla Luna.

In relazione alle sue fasi, osservate e descritte fin dall'antichità, si considerava positiva la fase crescente e piena in quanto capace di ristabilire l'ordine terrestre, l'espansione e la fertilità della natura, mentre la fase calante indicava il disgregarsi dell'ordine universale e il ritorno al caos, culminante nella sua scomparsa (Luna Nuova o Nera). In tal senso va intesa l'importanza della figura dell'*annunciatore della Luna*, presente in antichità in numerose culture, cioè di un funzionario incaricato di riferire ai sacerdoti la prima apparizione in cielo della Luna crescente.

Il principio lunare è strettamente legato all'immagine del femminile, della donna e della madre: la **Luna**, infatti, è collegata all'umidità che, la notte, completa il lavoro svolto durante il giorno dal Sole e fertilizza la natura. La natura femminile, passiva e ricettiva della Luna è in relazione al fatto che l'astro non ha luce propria ma riflette quella del Sole (principio maschile datore di vita sotto forma di luce e calore).



In termini esoterici, la **Luna** rappresenta la Madre delle entità (forme) manifeste, l'attaccamento al proprio karma psico-biologico e alla propria reattività istintiva, esprimendo quel "fardello" composto da scorie e desideri mal direzionati, da emotività incontrollata e inconsapevole e da desideri astrali ormai superati che fungono da zavorra e che trattengono nella forma e nell'illusione, ritardando il processo di acquisizione della consapevolezza animica e facendo agire l'io secondo schemi inconsci e coattivi.

Nella psicologia del profondo, la Luna rappresenta invece l'anima quale archetipo del femminile, mentre in psicanalisi rappresenta l'*Es* freudiano, centro di vita ed energia vitale, centro pulsionale della personalità.



Il glifo del Luminare è una falce di Luna, indicante lo stretto rapporto tra Luna e fertilità, espresso dal simbolismo delle corna della vacca sacra collegata simbolicamente al potere fecondo lunare (in Egitto Iside, nella fase crescente,



diviene la dea lunare Hathor, dea cornuta, vacca sacra incoronata col diadema delle corna bovine, madre dispensatrice di vita e di morte).

“Il simbolo che esprime la porta dell’evoluzione è la mezzaluna; quello del processo evolutivo (che influisce sulla vita materiale e sostanziale dell’uomo) è la **luna** crescente e calante, simbolo del desiderio che cresce e si spegne.” (RI, 178)



Fin dai tempi più remoti la **Luna** ha espresso il principio femminile materno, nonché



ha rappresentato per molte civiltà l’archetipo della *Grande Madre* collegato sia a valenze femminili che maschili. Le civiltà prevalentemente agricole che si formarono nella preistoria umana ebbero come fondamento il rapporto vitale tra terra ed acqua, che dette origine al culto della Grande Madre (o Madre Terra); questa figura più tardi venne associata alla **Luna** in quanto fu intuita l’influenza notturna sulla terra e sulle forme viventi (principio di umidità). La **Luna** divenne così il simbolo della potenza della vita che era capace di risorgere dalla morte (secondo il processo ciclico legato alle sue fasi) e considerata degna di culto assumendo il ruolo di *Magna Mater* protettiva e feconda, oltre che di misuratrice del tempo (in virtù dei suoi cicli mutevoli, ma descrivibili); in quest’ultima accezione è collegata sia al tempo della natura (e poi al mondo agricolo), che al tempo soggettivo individuale: “La **Luna** era il simbolo dei rinnovamenti della vita o reincarnazioni, a causa delle sue varie fasi di luna crescente e calante, di sparizione totale e di riapparizione mensile”. (DS 1)

“Nei riti religiosi la **Luna** serviva a un duplice scopo: personificata come Dea femminile per gli usi exoterici, o quale Dio maschile, nell’allegoria e nel simbolo; nella Filosofia Occulta il nostro satellite era considerato come un Potere senza sesso, da studiarsi attentamente perché temibile. Per gli iniziati ariani, caldei, greci e romani: *Soma*, *Sin*, *Artemisia Soteira* (l’Apollo ermafrodito, il cui attributo è la lira, e la Diana barbata armata d’arco e di frecce), *Deus Lunus* e, specialmente, *Osiride-Lunus* e *Thot-Lunus* erano le Potenze occulte della Luna. Che la Luna non fosse sempre venerata è dimostrato nei Misteri, nei quali la morte del Dio-Luna — le tre fasi di graduale decrescenza e di sparizione finale — era simboleggiata dalla Luna rappresentante il Genio del Male che, per un certo tempo, trionfa sulla Luce e sul Dio che dà la Luce, il Sole; ed occorre tutta la maestria ed il sapere nell’arte della Magia degli antichi Jerofanti per volgere questo trionfo in una disfatta. ... L’adorazione dei principi femminile e maschile rispettivamente, avendo origine nell’aspetto duale della Luna, terminò in due culti distinti: quello Solare e quello Lunare ...”. (DS 1)

Nella figura di Grande Madre la **Luna** appare nei miti come:

- *Isthar* (presso i Babilonesi), personificazione di un’energia capace di dare e togliere la vita, duplice e bifasica come la Luna, il cui potere numinoso è evidente essendo capace di dominare in cielo (Luna Piena) e di discendere negli inferi (Luna Nuova);
- come *Iside* (presso gli Egiziani), appellata “Madre dell’Universo”, da cui dipendeva ogni forma di vita sulla Terra, capace di regolare i parti, stimolare i cicli vegetali e regolare le acque (anche il Nilo era collegato a valenze lunari, in ragione delle sue piene); presso gli egizi troviamo anche il dio Thot, rappresentato con la testa di ibis, su cui campeggia il crescente lunare;



- nella Cabala "... la Luna, nella Cabala ebraica, è l'*Argha* della semenza di ogni vita materiale, e, cabalisticamente, è ancor più strettamente legata con *Jehovah*, che è bisessuato, come lo è *Anu*. Nell'Esoterismo sono entrambi rappresentati e visti sotto un duplice aspetto: maschile o spirituale, femminile o materiale; o Spirito e Materia, i due princìpi antagonisti". (DS 2)
- come *Gh'angO* (secondo la mitologia cinese), dea lunare sposa a Hou Yi, l'arciere (poi divinità solare) che spense nove dei dieci soli che bruciavano, con la loro luce, il pianeta Terra;
- come *Chandra* che nella mitologia induista rappresenta il dio lunare (maschile) che ha assorbito su di sé gli attributi del dio *Soma* vedico, con la funzione di far germogliare la vegetazione e di dare riparo alle anime degli antenati;
- come *Prajapati* (nei Veda) ovvero "Signore delle creature" in quanto da esso dipendevano la nascita e la morte;
- come *Nanna* o *Sin* (nei miti mesopotamici, dio trino simboleggiante la manifestazione del principio primo nelle tre forme di vita, morte e rinascita, protettore dei cicli lunari e degli elementi naturali connessi) e *Mani* (nei miti germanici, il dio che guida il carro che trasporta la Luna), la cui particolarità era quella di essere divinità maschili.



“Il Sole è il Datore di Vita dell'intero Sistema Planetario, la **Luna** dona la Vita al nostro Globo; e le razze primitive lo comprendevano e lo sapevano fin dalla loro infanzia. Essa è la Regina ed è il Re.



Era il Re *Soma* prima di essere trasformata in *Febe* e nella casta *Diana*. Essa è particolarmente la Divinità dei cristiani per opera degli ebrei Mosaici e cabalistici .... Per i Padri della Chiesa come Origene o Clemente Alessandrino, la Luna era il simbolo vivente di *Jehovah*, la Dispensatrice della Vita e della Morte, Colei che dispone dell'Essere — nel *nostro* mondo. Poiché se *Artemisia* era 'Luna' in Cielo e, per i greci *Diana* in Terra, che presiedeva ai parti ed alla vita, per gli egiziani essa era *Hekat* (Ecate) all'Inferno, la Dea della Morte che regnava sulla Magia e sugli incantesimi. Ed ancor più, in quanto la personificazione della Luna, i cui fenomeni sono Triadici, Diana-Ecate-Luna, è il *tre in uno*, poiché essa è *Diva triformis, tergemina, triceps*, tre teste su di un solo collo come Brahmâ-Vishnu-Shiva. Essa è quindi il prototipo della nostra Trinità, che non è sempre stata interamente maschile. Il numero sette, così preminente nella *Bibbia*, così sacro nel settimo giorno o Sabbath, venne agli ebrei dall'antichità, traendo la sua origine dal quadruplic

numero 7, contenuto nei 28 giorni del mese lunare, del quale ogni parte settenaria è rappresentata da un quarto della Luna". (DS 1)

In ambito classico la **Luna** venne collegata a varie divinità a seconda della fase lunare:

- ad *Artemide* (la romana *Diana*, in origine dea silvestre) in qualità di **Luna crescente o decrescente**, dea vergine e cacciatrice a cui era attribuita un'energia materna superiore e spirituale, legame tra materia e spirito, protettrice delle acque, della vegetazione, dei bambini (presiedeva alle nascite) e dei matrimoni;
- in qualità di **Luna Piena** a *Demetra* (o *Cerere*, alla quale i Misteri superiori erano dedicati, immagine della Grande Madre e detentrica del potere di fecondare la natura) o a *Selene* (dal greco: *sélas*,



splendore) che percorre il cielo con un carro lunare trainato da buoi ricevuto in dono da Pan ed è in grado di riflettere il Principio supremo (il Sole);

- ad *Ecate* o *Lilith* (secondo il mito ebraico) in qualità di **Luna Nuova o Nera**, regina degli inferi, maga e incantatrice, la cui femminilità si era trasformata in un potere oscuro e minaccioso, in una sessualità seducente e vorace, espressione ctonia di un'energia istintuale primaria priva di freni e di remore; la dea appariva con una torcia in mano oppure con le sembianze di un animale (giumenta, cagna o lupa) e il suo culto si trasformò in quello di una dea Trigemina o Tricefala (i tre aspetti lunari).

Le dee lunari, in tutte le mitologie e specialmente in quella greca, erano collegate alla gestazione e alle nascite, corrispondenza causale evidente nell'influenza che la Luna esercitava sulla donna e sul concepimento (in alcuni miti la divinità lunare veniva raffigurata come un grande uovo cosmico). Il collegamento con l'esperienza interiore femminile era cementato anche dalla relazione tra il "tempo interno" della donna, scandito dal ciclo mestruale, e le fasi lunari (nella latinità *Mena*, divinità lunare, era la dea delle mestruazioni, ove la radice "me" significa "misurare").



“Tutte le Dee Lunari avevano un duplice aspetto, uno *divino* ed uno *infernale*. Esse erano tutte delle Vergini Madri di un Figlio, il Sole nato in modo *immacolato* ...”. (DS 1)



Col Cristianesimo le dee lunari, e in particolare quelle cui era attribuita la figura della Luna Piena, vennero trasfigurate nell'immagine della *Madonna*, che assunse in sé gli attributi legati alla maternità e fecondità, al concepimento immacolato, al legame col Figlio di cui è anche sposa, oltre ad assumere la simbologia della Terra (o umanità) disposta alla redenzione.

Così nasce l'immagine della *Luna/Maria*, donna vestita di Sole che sotto i piedi ha la falce lunare e che partorisce il nuovo Sole (il Figlio/Cristo) mentre il serpente (Satana, la materia) la insidia.

“La Chiesa Romana ... rappresenta la Vergine Maria rivestita dal Sole, con la **Luna** crescente ai suoi piedi ed il fanciullo lunare in braccio — come figlio e sposo della madre Luna”. (DS 1)

“... la **Luna** è stata sempre intimamente collegata in tutte le Teogonie pagane con il *Drago*, suo eterno nemico. La Vergine, o la Madonna, sta sopra al Satana mitico così simboleggiato, che giace schiacciato e senza potere sotto i suoi piedi. E questo perché la testa e la coda del Drago, che fino ai giorni nostri, rappresentano, nell'Astronomia orientale, i nodi ascendenti **g** e discendenti **i** della Luna, erano pure simboleggiati nella Grecia Antica da due serpenti. Ercole li uccide il giorno della sua nascita, e altrettanto fa il Fanciullo nelle braccia della propria Madre-Vergine”. (DS 1)

Nella mitologia medievale la **Luna** assume valenze per lo più negative o addirittura infernali: era credenza che i lupi mannari si

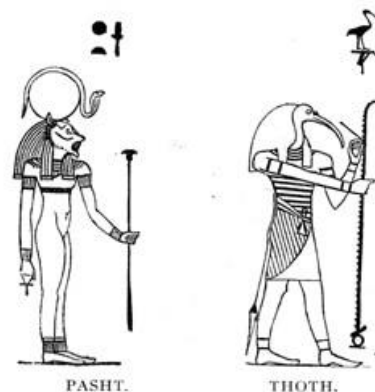


trasformassero alla luce della Luna e che le streghe si riunissero nei loro incontri secondo le fasi lunari, come pure il sonnambulismo (anch'esso collegato alla stregoneria) avveniva durante la fase di Luna Piena.

La **Luna** occupa ancora ampio rilievo nelle credenze e nelle saggezze popolari, in particolare nel mondo agricolo (legato alle sue fasi per la semina e la raccolta dei prodotti della terra, per la pesca, per la vendemmia...), in relazione alla crescita e alla diminuzione del flusso di linfa nelle piante; ma anche in merito a svariate incombenze umane (il taglio dei capelli, la pratica dei salassi, l'insorgere di certe malattie...), mentre nel linguaggio comune sono molte le locuzioni che fanno riferimento alla Luna e ai suoi poteri; ad esempio di una persona arrabbiata e scontrosa si dice che ha "la luna storta": la parola "lunatico" deve il suo significato alla credenza che la Luna sia causa, per la mutevolezza che la contraddistingue, di pazzia periodica; mentre l'epilessia era chiamata "mal di luna". A proposito della pazzia ricordiamo che nel poema cavalleresco *Orlando furioso* di Ludovico Ariosto il cavaliere Astolfo, in sella all'Ippogrifo, si dirige proprio sulla Luna per recuperare il senno perduto di Orlando.

Gli animali consacrati alle dee lunari erano soprattutto la vacca, il gatto, il lupo e l'ibis.

"... gli egiziani rappresentavano la **luna** sotto forma di un *gatto* ..., avevano osservato il semplice fatto che il gatto vedeva nell'oscurità e che i suoi occhi diventavano perfettamente circolari e brillavano maggiormente durante la notte. La luna era la veggente della notte nel cielo, ed il gatto era il suo equivalente sulla terra; e così il gatto domestico fu adottato come il rappresentante, come un emblema naturale e come la vivente riproduzione del globo lunare. ... La luna, *come gatto*, era l'occhio del sole, *perché rifletteva la luce solare*, e perché l'occhio riflette l'immagine nel suo specchio. Sotto la forma della Dea Pasht, il gatto veglia per il sole, tenendo sotto la zampa e schiacciandola, la testa del serpente delle tenebre, suo eterno nemico!". (DS 1)



"Secondo Erodoto vi erano due specie di Ibis nell'Egitto; una *completamente nera* e l'altra bianca e nera. Si diceva che la prima combattesse e sterminasse i serpenti alati che a primavera venivano dall'Arabia ed infestavano il paese. La seconda era consacrata alla **Luna**, perché questo 'pianeta' è bianco e brillante dal lato esterno, oscuro e nero dal lato che esso non rivolge mai alla Terra. Inoltre l'Ibis uccide i serpenti terrestri e fa pure la più terribile strage di uova di coccodrillo, salvando così l'Egitto dal pericolo che il Nilo venga eccessivamente infestato da questi orribili sauriani. Si crede che l'uccello faccia questo al chiaro di luna e sia, di conseguenza, aiutato da Iside, il cui simbolo siderale è appunto la Luna". (DS 1)

La mitologia vedica ha dato una spiegazione allegorica ad alcuni fenomeni astronomici che vedono implicata la **Luna**, come le eclissi e i Nodi Lunari. Secondo la leggenda, nei tempi antichi ci fu una



guerra tra dèi e demoni per la supremazia dell'universo. Nell'ambito di questo scontro, si diede avvio alla "frullatura" dell'oceano primordiale di latte. Questa operazione fece venire a galla i tesori del cosmo e generò l'*amrita* (o ambrosia), il nettare che dona l'immortalità. Il grande drago-serpente Vasuki aiutò gli dèi a vincere la guerra formando con il suo corpo una sorta di fune con la quale assicurò ad una delle estremità la montagna sacra Mandara che funse da

zangola per la frullatura dell’oceano. Una volta in possesso dell’amrita, però, gli dèi non vollero dividerla con i dragoni perché temevano che, una volta divenuti immortali, in loro sarebbe prevalsa la natura serpentina, materiale, su quella divina, spirituale. Vasuki riuscì a bere segretamente il nettare dell’immortalità, ma Sole e **Luna** se ne accorsero ed informarono Vishnu che, arrabbiatosi, scagliò contro il dragone la sua arma circolare, tagliandolo in due parti, Rahu (la testa del drago, Nodo Lunare Nord) e Ketu (la coda del drago, Nodo Lunare Sud). Vasuki, però, era divenuto immortale in quanto aveva bevuto l’amrita e nel perenne tentativo di ricollegare le due parti del suo corpo passa di volta in volta nei pressi del Sole e della Luna, che ingoia per vendicarsi del tradimento subito (generando così le eclissi):



“Râhu, mitologicamente, è un Daitya, un Gigante, un Semidio, la cui parte inferiore del corpo finisce con una coda di Drago o di Serpente. Durante il ribollimento dell’Oceano, quando gli Dèi produssero l’Amrita, l’Acqua dell’Immortalità, egli la rubò, e, bevutala, divenne immortale. Il Sole e la **Luna**, che avevano scoperto il furto, lo denunciarono a Vishnu, che lo mise nelle sfere stellari, ove la parte superiore del suo corpo rappresentava la testa del Drago e la parte inferiore (Ketu) la coda del Drago; esse sono i nodi [lunari] ascendente e discendente. Da allora, Rahu sfoga la sua vendetta sul Sole e sulla Luna, ingoiandoli ogni tanto. Ma questa favola ha un altro significato mistico, poiché Rahu, la testa del Drago, aveva una parte preminente nei Misteri dell’Iniziazione Solare (di Vikartana), quando il Candidato e il Drago si scontravano nell’urto supremo”. (DS 2)

### Calendari lunari:

Fin dai tempi antichi la ripartizione sistematica del tempo in intervalli regolari per scopi pratici, civili e religiosi si era basata principalmente o sull’osservazione dei moti della Luna o su quelli del Sole, tenendo conto che la durata dell’anno tropico (due passaggi consecutivi del Sole all’equinozio di primavera) e quella del mese sinodico (durata della rivoluzione lunare di circa 29 giorni e mezzo) non sono tra loro commensurabili.

Basandosi su accurate osservazioni i Sumeri (IV millennio a.C.) avevano calcolato la durata dell’anno lunisolare che scandiva il loro calendario: il moto del Sole determinava la durata dell’anno e quello della Luna la durata del mese (365 e mezzo per il percorso solare e 29 giorni e mezzo per il mese lunare); per riportare in accordo il calendario lunare con quello solare si imponeva l’intercalazione, a intervalli regolari, di un intero mese supplementare. La differenza tra un anno solare e dodici lunazioni è infatti di circa 11 giorni ( $29,5 \times 12 = 354$  gg,  $\times 13 = 383,5$ ), differenza che per secoli si è cercato di compensare elaborando calendari che tenessero conto di entrambi i periodi di rivoluzione; di fatto la maggior parte delle civiltà ha adottato calendari solari, anche se vengono utilizzati ancora calendari di stampo lunare o lunisolare.

L’antico calendario romano, risalente all’epoca della fondazione di Roma (753 a.C.) era di tipo lunare, contava 304 giorni ripartiti in 10 mesi, iniziava il 1° marzo terminando il 31 dicembre a cui seguiva un periodo intercalare per la concordanza con il moto apparente del Sole. Fu inizialmente rettificato da Numa Pompilio che vi aggiunse i mesi di gennaio e febbraio, per poi essere riformato nel 46 a.C. dall’astronomo alessandrino Sosigene su incarico di Giulio Cesare (riforma giuliana).



L'attuale calendario musulmano è di tipo lunare e la sua creazione si fa risalire a Maometto. L'anno è composto di dodici mesi ciascuno dei quali ha alternativamente 30 e 29 giorni, tanto da formare un totale di 354 giorni. Gli anni sono contati dell'emigrazione di Maometto dalla Mecca a Medina, avvenuta alle 6 pomeridiane del 16 luglio del 622 d.C.

Nel calendario ebraico i mesi sono sempre lunari di lunghezza variabile dai 29 ai 30 giorni, mentre l'anno è di tipo lunisolare. Esso si basa sull'ipotesi che la lunazione media sia di 29 giorni, 12 ore, 44 minuti, 3 e 1/3 secondi, e che l'anno solare medio sia di 365 giorni, 5 ore, 55 minuti e 35 secondi. Da ciò deriva che 235 lunazioni corrispondono a 19 anni. Per eguagliare l'ammontare complessivo dei giorni mensili all'ampiezza dell'anno, si aggiunge a determinati intervalli annuali il tredicesimo mese. Questo viene posto in coda al mese di Adar diventando Ve-Adar, o Adar II, facendo sì che le regole per la costruzione del calendario stabilite da Rabbi Hillel nel 358 d.C. fossero rispettate *“affinché gli ebrei potessero in qualunque contrada determinare i propri mesi e le proprie feste, e celebrarle tutti contemporaneamente, senza avere a dipendere da alcuna autorità centrale...”*. Gli anni sono contati dalla 'creazione del mondo', considerata avvenuta nel 3761 a.C.

La Pasqua cristiana fin dalle origini è rimasta legata alle fasi lunari. Per i primi due secoli i cristiani celebrarono la Pasqua nello stesso giorno degli ebrei, poi alcune comunità iniziarono a staccarsi dalla tradizione portando la Pasqua alla domenica successiva alla XIV Luna. Il Concilio di Nicea del 325 affrontò il problema deliberando che la Pasqua doveva celebrarsi *“la prima domenica prossima seguente la quattordicesima luna del primo mese, coincidente con l'equinozio di primavera o ad esso immediatamente seguente”* ovvero seguente al primo plenilunio dopo l'equinozio. Il calcolo della data della Pasqua può dunque cadere solo tra il 22 marzo e il 25 aprile (nei Segni di [Aries](#) o Taurus).

### Fatica di Ercole:



Possiamo collegare la Luna alla fatica che Ercole dovette sostenere in Cancer (*Cattura della cerva di Cerineia*): “L'istinto è la coscienza della forma e della vita cellulare, la modalità di consapevolezza della forma, e perciò Artemide, la **luna**, che governa la forma, reclama la cerva sacra. Al suo livello, l'istinto animale è tanto divino quanto tutte le altre qualità che noi consideriamo come più strettamente spirituali. ... Ci vien detto che la lotta fra *Apollo*, il dio sole, che sapeva che la cerva rappresentava l'intuizione, *Diana*, la cacciatrice dei cieli, che la conosceva come intelletto, e *Artemide*, la luna, che pensava fosse soltanto istinto, stia ancora continuando. Entrambe le dee hanno ragione e il problema di tutti i discepoli è di usare correttamente l'istinto, nel

luogo giusto e nel giusto modo”. (FE, 45)

### Etimologia:

Dal latino *luna*, luna, dalla stessa radice di *lux*, luce.

Radice indoeuropea \*LUK-, che esprime l'idea di splendere, dalla quale deriva il sanscrito *lokate*, guardare, il greco *lychnos*, lucerna, lampada e l'antico tedesco *lioth*, moderno *licht*, luce. È radice più tarda, ma affine, alla sanscrita RUC', da cui deriva, nella stessa lingua, *roc'e*, splendere. Secondo F. Rendich (*Dizionario etimologico comparato delle lingue classiche indoeuropee* Roma 2010, Palombi Editore, p. 378), la radice “luk” esprimerebbe l'idea di “giungere liberamente” [l] con forza [u] tutt'intorno [k].”

Il significato di Luna è **“Colei che avvolge di luce”**.

## ‘Pianeta’ o Corpo celeste

“I corpi celesti privi di rotazione autonoma sono morti, veri cadaveri in disfacimento, ed è inutile congettura che possano ospitare forme di vita. La **Luna** ne è l’ esempio più evidente. La sua rotazione non è autonoma, ma trascinata da quella della Terra attorno alla propria orbita. La Luna è morta”. (SS)

“I fuochi interni della **Luna** sono praticamente spenti e quindi essa non splende altro che di riflesso, non avendo alcun fuoco interno da fondere con la luce esterna”. (TFC, 60)

La **Luna** secondo l’ astronomia non è un *pianeta*, bensì il satellite naturale del pianeta Terra (il termine

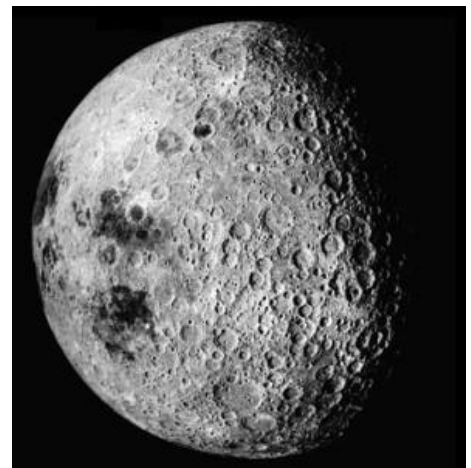


“luna” viene usato, per estensione, come sinonimo di satellite naturale anche per gli altri pianeti). Secondo la scienza ordinaria la Luna si sarebbe formata circa 4,6 miliardi di anni fa; sono state formulate svariate ipotesi per spiegare la sua formazione (fissione della crosta terrestre a causa della forza centrifuga; cattura gravitazionale di un satellite già formatosi; co-formazione di entrambe i corpi celesti), ma nessuna di queste ipotesi è in grado di spiegare fino in fondo il sistema Terra-Luna (l’ Antica Saggezza lo presenta, come riportato, quale corpo rimanente della Catena *lunare* precedente, parte dello *Schema planetario* della Terra).

Il piccolo nucleo interno della **Luna** è ricco di ferro, ma la sua composizione è per lo più rocciosa, con una superficie fittamente costellata da crateri prodotti da un bombardamento di asteroidi e da un’ attività vulcanica molto intensa che ha inondato di basalto fuso grandi aree della sua superficie. La Luna è essenzialmente un corpo celeste privo di atmosfera (tranne un velo estremamente tenue che la avvolge): l’ attrazione gravitazionale alla sua superficie, infatti, è solo un sesto di quella terrestre e quindi troppo debole per impedire all’ atmosfera di evadere nello spazio.

Per la visione scientifica ordinaria, sono le forze gravitazionali e di marea che hanno rallentato la rotazione della Luna fino a farne coincidere il periodo con quello orbitale di rivoluzione attorno alla Terra: in tal modo la Luna rivolge sempre la stessa faccia verso la Terra (la faccia nascosta della Luna è rimasta inosservata fino alle prime spedizioni lunari nella seconda metà del Novecento; precisamente venne osservata per la prima volta il 7 ottobre 1959 quando la sonda sovietica Luna 3, in orbita attorno al satellite, inviò alcune fotografie della faccia nascosta).

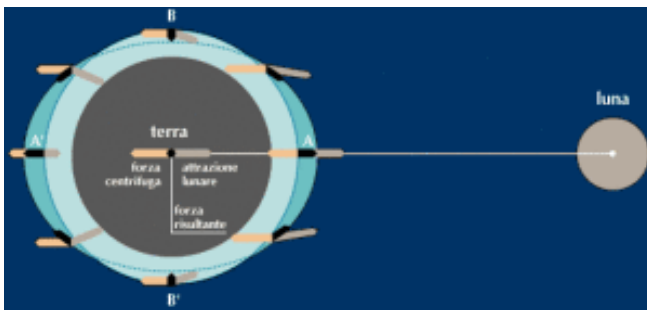
Le prime osservazioni della **Luna** con un apparecchio meccanico furono quelle effettuate da Galileo Galilei nel 1609 che così la descrisse nel *Sidereus nuncius*: “*Bellissima cosa e oltremodo a vedersi attraente è il poter rimirare il corpo lunare, da noi remoto per quasi sessanta semidiametri terrestri, così da vicino come se distasse di due soltanto di sette misure [...] e quindi, con la certezza che è data dall’ esperienza sensibile, si possa apprendere non essere affatto la Luna rivestita di superficie liscia e levigata, ma scabra e ineguale, e allo stesso modo della faccia della Terra, presentarsi ricoperta in ogni parte di grandi prominenze, di profonde valli e anfratti*”. Lo scienziato giunse così a scoprire che la superficie del satellite non era liscia come si supponeva (secondo la teoria tolemaico-aristotelica i pianeti erano formati da materia incorruttibile), bensì corrugata e composta da crateri ed



avvallamenti.

Ancora nel primo Novecento si ipotizzava che la **Luna** potesse avere un'atmosfera respirabile, alimentando la speranza di una possibile colonizzazione del satellite da parte dell'uomo. Le colorazioni marcatamente differenti che assume la superficie della Luna hanno alimentato la credenza della presenza di figure (coniglio, bufalo) o di un "volto umano" (per esempio le sembianze di Caino) su detta superficie (Dante, guidato da Beatrice verso il Paradiso attraverso il cielo della Luna, chiede "Ma ditemi: che son li segni bui di questo corpo, ché là giuso in terra fan di Cain favoleggiare altrui?" e *De facie in orbe Lunae apparente* è il titolo di un testo di Plutarco). L'osservazione diretta del satellite ha permesso di distinguere le aree più scure, molto estese e relativamente lisce (i "mari", ampi bacini di basalto con scarso potere riflettente) da quelle più chiare, per lo più accidentate e ricoperte da crateri (le "terre"), chiarendo che la loro diversità cromatica del suolo dipende dalle differenti modalità di produzione.

Il campo magnetico attuale della Luna è estremamente debole, circa un centesimo di quello terrestre. Non si tratta di un campo magnetico dipolare (che richiederebbe un nucleo interno liquido), bensì di una [magnetizzazione crostale](#).



Significativo fenomeno del rapporto Terra – **Luna** sono le *maree*, ovvero il moto periodico di ampie masse d'acqua (laghi, mari ed oceani) che si innalzano ed abbassano con frequenza giornaliera e con un'oscillazione pari anche a 10-15 metri. Tale moto è dovuto alla combinazione di due fattori, ovvero l'attrazione gravitazionale esercitata dalla Luna sulla Terra e la forza centrifuga dovuta alla rotazione del sistema Terra-Luna attorno al proprio centro di

massa. Il ciclo delle maree si ripete approssimativamente due volte al giorno: l'intervallo tra due alte (o due basse) maree successive è mediamente di 12 ore e 25 minuti circa.

Gli uomini sono discesi sulla Luna il 21 luglio 1969, all'apice di una sorta di gara spaziale tra gli Stati Uniti d'America e l'Unione Sovietica, iniziata negli anni '50. Il primo astronauta a mettere piede sulla superficie lunare fu Neil Armstrong, comandante della missione Apollo 11, mentre l'ultimo fu Eugene Cernan con la missione Apollo 17, che abbandonò il satellite il 14 dicembre 1972. Per commemorare lo sbarco l'equipaggio dell'Apollo 11 lasciò una targa di acciaio inossidabile che raffigura i due emisferi della Terra ed è firmata dai tre astronauti della missione e dall'allora Presidente degli Stati Uniti Richard Nixon. Il testo è il seguente: "*Here men from the Planet Earth first set foot upon the moon, July 1969, A.D. We came in peace for all mankind*" (Qui gli uomini del pianeta Terra posero piede sulla Luna per la prima volta, Luglio 1969 d.C. Siamo venuti in pace per tutta l'umanità).



- **Asse polare**

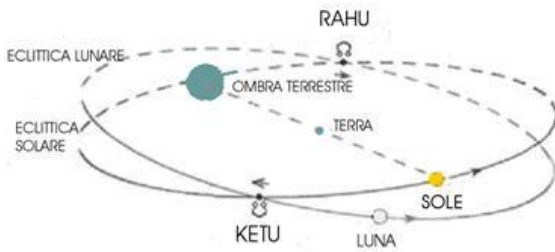
La **Luna** non ha una rotazione assiale propria, per cui non presenta un *Asse polare*, o 'spina dorsale' fonte del moto vitale.

Presenta comunque un asse di rotazione passiva o *sincrona* rispetto al moto terrestre che è inclinato di circa 1,5424° rispetto alla perpendicolare all'eclittica (orbita terrestre) e di 90°-6,5° rispetto alla linea media Terra-Luna.



- **Orbita, Rivoluzione e Rotazione**

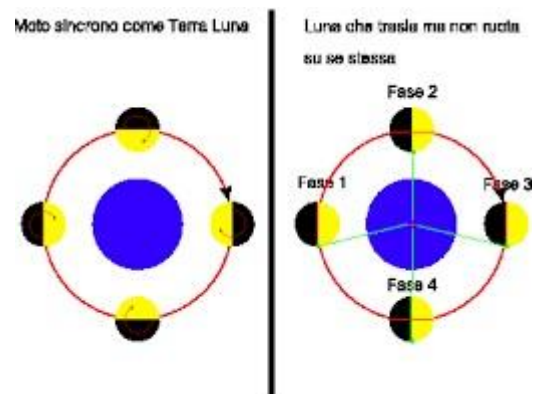
Il piano dell'orbita della **Luna** è inclinato di  $5,1453^\circ$  rispetto a quello dell'orbita della Terra attorno al Sole (piano dell'Eclittica). Come detto, i due punti in cui l'orbita della Luna interseca l'Eclittica, distanti  $180^\circ$  l'uno dall'altro, sono detti *Nodi* (Nodo Lunare Nord o Ascendente e Nodo Lunare Sud o Discendente).



Metà del percorso della Luna, infatti, si svolge a Nord dell'Eclittica e metà a Sud: il Nodo Nord è quel punto a partire dal quale la Luna passa da una latitudine Sud ad una Nord, il Nodo Sud è il punto in cui passa da una latitudine Nord ad una Sud. Questo moto di ascesa e discesa intorno all'eclittica, come indicato, è simboleggiato dalla figura di un dragone o serpente (i Nodi sono chiamati anche Testa del Drago o *Caput Draconis* e Coda del Drago o *Cauda Draconis*, mentre come visto secondo l'astrologia indiana sono detti *Rahu* e *Kethu*).

L'orbita effettiva della Luna attorno alla Terra non è circolare ma ellittica, cioè è un ovale (in questo caso, non molto diverso da una circonferenza), in accordo con la prima legge di Keplero dei moti planetari. La sua distanza dalla Terra, quindi, aumenta e diminuisce leggermente. Inoltre, a causa della seconda legge di Keplero, la Luna accelera quando è vicina alla Terra, e rallenta quando è più lontana.

Il **moto di rotazione** della **Luna**, come riportato, è quello compiuto intorno al proprio asse nello stesso senso della rotazione terrestre (da Ovest verso Est). La durata del moto di rotazione è pressoché pari a quella di **rivoluzione**: 27 giorni, 7 ore, 43 minuti e 11,6 secondi: questo è il motivo per cui dalla superficie terrestre è visibile sempre la stessa faccia del satellite. Un osservatore sulla Terra conta però circa 29,5 giorni (29 giorni, 12 ore, 44 minuti e 2,9 secondi) tra un Novilunio e quello successivo a causa del contemporaneo movimento di rivoluzione della Terra.



In realtà, osservando la **Luna** dalla Terra, se ne può vedere un po' più della metà, grazie ai fenomeni noti come *librazioni*. Il termine viene dal latino "libra", che significa bilancia. Nella posizione di equilibrio, l'asse maggiore della Luna (che non è sferica, ma un po' allungata) è puntato verso la Terra, e la librazione fa variare temporaneamente questo puntamento un po' verso nord, sud, est e ovest. In ogni istante, soltanto la metà della superficie lunare è visibile dalla Terra, ma le librazioni ci permettono quindi di "sbirciare" oltre il bordo. Nel tempo, si può osservare fino al 59% della superficie. Ai nostri giorni, satelliti artificiali in orbita attorno alla Luna hanno ottenuto una mappatura della Luna molto dettagliata, per cui non è più molto 'importante' questo ampliamento della zona osservabile dalla Terra. Al contrario, prima dell'era spaziale, quando gli astronomi non avevano alcuna possibilità di vedere l'altra faccia della Luna, ogni trucco per aumentare l'area osservabile era molto apprezzato.

Le lune la cui rotazione è "sincrona" – che presentano cioè sempre la stessa faccia verso il pianeta attorno a cui ruotano – sono sorprendentemente frequenti nel Sistema Solare, specialmente le lune più interne, vicine al pianeta. Tutti e quattro i "satelliti galileiani" di Giove sono sincroni: il vulcanico *Io*, ed *Europa*, *Ganimede* e *Callisto*, tutti scoperti da Galileo. Anche le 5 lune più interne di Saturno sono sincrone, come pure *Giapeto*, il misterioso satellite mezzo chiaro e mezzo scuro, che nel

romanzo “2001, Odissea nello spazio” di Arthur Clarke, era la porta di passaggio verso un altro universo.

La rotazione *sincrona* lunare richiama quella oraria di Venere, da est a ovest, che anche astronomicamente è collegata alla Terra: ogni volta che Venere si trova alla sua minima distanza dalla Terra (ossia in *congiunzione inferiore* ogni circa 1,6 anni, 5 volte o *Stella a 5 punte* ogni 8 anni), presenta verso di noi quasi esattamente la stessa faccia, come a rappresentare la necessaria *stabilità* del rapporto tra la Personalità/Terra e l’Anima/Venere, tra il nostro Logos planetario e quello *sacro* di Venere, il nostro *Fratello maggiore*, attraverso i Loro attuali corpi di manifestazione. Possiamo inferire che, allorché i Due si trovano *prossimi* anche nel mondo fisico, si possano scambiare ciclicamente uno *sguardo* d’Amore o Fuoco solare; mentre il rapporto sincrono di *trascinamento* tra Terra-Luna sia più il riflesso di una *fissità* e dipendenza.

In termini qualitativi o *psichici* vale la proporzione:

Venere : *Amore intelligente* = Terra : *attività intelligente* = Luna : *intelligenza della materia*

- **Cicli e psicogeometrie**

Visti dalla Terra il Sole e la **Luna** hanno grandezze apparenti comparabili, cioè la dimensione apparente della Luna vista dalla superficie terrestre varia di poco rispetto a quella del diametro apparente del Sole e questo fatto è evidente durante le eclissi (a livello esoterico è fondamentale e simbolo, come visto, delle *Due Origini*, il Padre-Sole e la Madre-Luna). Normalmente in un anno si verificano quattro eclissi (due solari e due lunari), ma si può arrivare fino ad avere sette eclissi. Quando la Luna, percorrendo la sua orbita, si frappone tra la Terra e il Sole, proietta un cono d’ombra sulla Terra detto *eclissi solare*, o più propriamente *eclissi solare totale*. Il fenomeno è ben visibile dalla Terra perché il Sole viene oscurato per alcuni minuti durante il giorno. L’evento però non accade ad ogni Novilunio in quanto occorre che la precessione del piano dell’orbita lunare sia tale che l’Asse



dei Nodi (o Asse nodale) coincida con la direzione Terra-Sole al Novilunio. Leggeri scostamenti di quest’asse possono provocare uno stato di oscurità non totale proiettando solo la penombra della Luna sulla Terra (*eclissi solare parziale*).

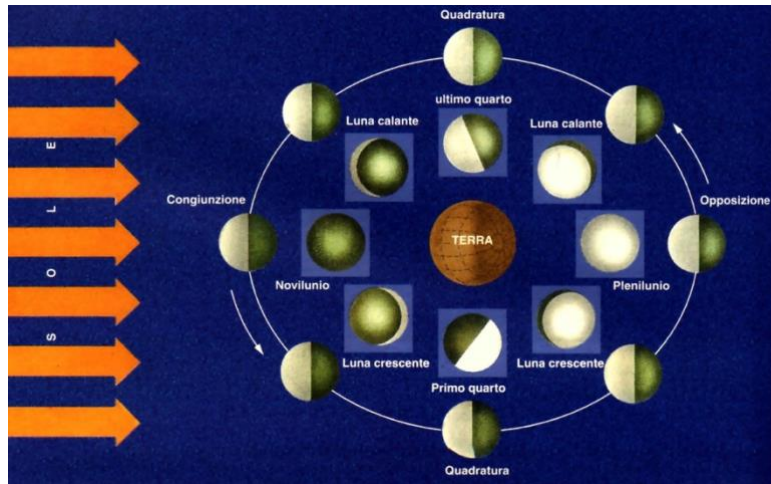
Un altro fenomeno astronomico che vede in gioco l’allineamento Terra-Luna-Sole interviene quando la Terra proietta la sua ombra sulla Luna (durante il Plenilunio), fenomeno chiamato *eclissi lunare*. La Luna piena perde di luminosità non appena entra nella penombra

terrestre, per poi oscurarsi del tutto appena entra nel cono d’ombra. A differenza dell’eclissi solare, l’eclissi lunare può avere anche la durata di alcune ore per via della differenza di grandezza dei corpi che proiettano l’ombra.

Studi sulla periodicità delle eclissi sono stati fatti fin dall’antichità evidenziando il *Ciclo di Saros* di 18 anni e 11 giorni (secondo il quale le eclissi si ripetono dopo questo lasso di tempo con uno scarto di 11° rispetto al ciclo precedente: dopo tre cicli di Saros le eclissi riprendono ad accadere nella medesima posizione) e il ciclo di Metone o *Ciclo metonico* di 19 anni (lasso di tempo che separa due successive congiunzioni tra Sole e Luna, o Novilunio, insistenti sulla stessa posizione zodiacale).

Per quanto riguarda il **Ciclo Sole-Terra-Luna** dal punto di vista geocentrico, il Sole illumina parzialmente la parte visibile della Luna e questo ne altera l’aspetto giorno dopo giorno (fasi del mese sinodico); tali cambiamenti sono distinti in una *fase crescente* (dal Novilunio al Primo quarto e quindi al Plenilunio, in cui la parte visibile illuminata aumenta fino alla totalità del disco lunare) e una *fase*

*calante* (dal Plenilunio all'Ultimo quarto e quindi al Novilunio successivo, in cui la luminosità del disco della Luna decresce fino a sparire). Per il riconoscimento delle fasi lunari è famoso il detto popolare “*Gobba a ponente, Luna crescente. Gobba a levante, Luna calante*”. Durante il plenilunio è possibile che la Luna raggiunga una magnitudine apparente di circa -12,7 (il Sole ha magnitudine apparente di -26,8, mentre Sirio, la stella più brillante, ha magnitudine pari a -1,4).



L'Insegnamento afferma che la Terra, allorché sarà un Pianeta *sacro* (di 2° Raggio e non più di 3°), si libererà della **Luna**:

*Che l'umanità si liberi dalla dipendenza lunare attraverso il Sole del Vero, del Bello e del Bene.*

\*